



PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

Area Tecnica – Tel. 035.4530401–Fax 035.4530417
E-mail ufficiotecnico@parcocollibergamo.it

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTI:

- la LR 36/77 con la quale è stato istituito il parco regionale dei Colli di Bergamo;
- la Legge quadro sulle aree protette L. 394/1991 riguardante la strutturazione dei parchi e delle aree protette;
- la L.r. 86/1983 Piano generale delle aree regionali protette, che riguarda le norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale;
- la LR 7 del 27.03.2007 con la quale è stato istituito il parco naturale dei Colli di Bergamo;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina (dgr n. 8/6420 del 27.12.2007, dgr 27 dicembre 2008 n. 8/6420, dgr 30 novembre 2009 n. 8/10971 e dgr 10 novembre 2010 n. 9/761) con i quali la regione ha approvato il modello metodologico procedurale ed organizzativo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO che:

- in data 23 dicembre 2008 è stata avviata con determinazione di servizio n. 475 la redazione del Piano;
- in data 4 maggio 2011 è stato avviato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 19 il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS;
- in data 4 maggio 2011 con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 19 sono stati individuati:

- gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione:
 - o Regione Lombardia (DG Territorio e Urbanistica, DG Qualità dell'Ambiente, DG Agricoltura DG Infrastrutture e Mobilità, STER sede territoriale di Bergamo);
 - o Provincia di Bergamo (settori ambiente, urbanistica e agricoltura, tutela risorse naturali, caccia pesca e sport)
 - o Comuni consorziati (Bergamo, Almè, Mozzo, Paladina, Ponteranica, Ranica, Sorisole, Torre Boldone, Valbrembo, Villa d'Almè)
 - o Comuni confinanti (Sedrina, Zogno, Alzano Lombardo, Curno)
 - o Autorità di bacino
 - o Autorità montane della provincia di Bergamo
 - o ERSAF sede di Curno
- i soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla Conferenza di Valutazione:
 - o ARPA dipartimento di Bergamo
 - o ASL Distretto di Bergamo
 - o ASL Distretto di Valle Imagna e Villa d'Almè



PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- Corpo Forestale dello Stato
- i soggetti seguenti quali settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - Le principali associazioni di categoria agricole presenti sul territorio del Parco
 - Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (WWF, Legambiente, Italia Nostra);
 - Consorzio di bonifica;
 - Ordini professionali della provincia di Bergamo (architetti, ingegneri, geometri, agronomi)
- le modalità di convocazione della conferenza di Verifica;
- le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
- in data 20.05.2011 è stato messo a disposizione presso gli uffici del parco, sul sito internet del Consorzio www.parcocollibergamo.it alla sezione documenti, nonché sul sito SIVAS della Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/index.jsp> il rapporto preliminare inerente il procedimento di verifica di assoggettabilità del piano per il parco naturale dei Colli di Bergamo;
- in data 16.05.2011 (pg 2261) è stato pubblicato all'albo pretorio del parco e all'albo pretorio del comune di Bergamo l'avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità del piano per il parco naturale dei Colli di Bergamo;
- in data 17.05.2011 (pg 2290) è stato pubblicato all'albo pretorio del parco e all'albo pretorio del comune di Bergamo l'avviso di deposito del rapporto preliminare inerente il procedimento di verifica di assoggettabilità del piano per il parco naturale dei Colli di Bergamo;
- in data 19.05.2011 con lettera pg 2345 è stata convocata la Conferenza di Verifica;
- in data 13.06.2010 si è svolta la conferenza di verifica di assoggettabilità;
- alla data del 20.06.2011, sulla base delle iniziative di partecipazione attivate, a seguito della messa a disposizione del documento di sintesi, sono pervenute, entro il termine, le seguenti osservazioni e pareri (agli atti):

SOGGETTO/PROTOCOLLO OSSERVAZIONE	CONTENUTO OSSERVAZIONE (SINTESI)
Provincia di Bergamo Settore Caccia pesca e sport nota pg 2685 del 14.06.2011	Vista la documentazione agli atti e preso atto delle informazioni fornite in sede di conferenza di servizi del 13.06.2011 per quanto di competenza esprime parere favorevole alla esclusione dalla procedura di VAS della proposta di piano del Parco naturale.
Provincia di Bergamo Settore Ambiente nota 2783 del 20.06.2011	A seguito della convocazione della conferenza di verifica ed ai contatti intercorsi, rilevato che dalla lettura del



PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

	documento di sintesi emerge la previsione di una maggior declinazione del piano rispetto a quanto indicato nel precedente documento dell'aprile 2009, rilevato che il piano ha come obiettivi e finalità proprie quelle della salvaguardia del territorio – ambiente, nono disponendo tuttavia al momento di elementi più specifici oltre a quanto indicato nel documento di sintesi, si richiamano le indicazioni e gli auspici già formulati nella precedente nota del 20 maggio 2009 prot. n. 56751.
Italia Nostra, Legambiente e WWF nota pg 2787 del 20.06.2011 (pervenuta via fax il 18.06.2011)	In riferimento all'invito a partecipare alla conferenza di verifica le associazioni fanno presente che: 1) si ritiene che per l'elaborazione del piano del parco naturale debba essere comunque effettuata la VAS in base agli artt. 5 e 6 del d.lgs. 152/06, essendo presenti SIC, sia per garantire la massima partecipazione sia perché non riguarda piccole aree o modifiche minori al piano; 2) dalla lettura del rapporto preliminare non emergono in modo esplicito i risultati delle valutazioni di cui all'allegato A, ovvero non si comprendono le modalità di quantificazione degli impatti positivi o negativi.

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della Conferenza di Verifica,

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente del piano per il parco naturale:

- la legge 86/83 (art. 16ter) identifica le aree a parco naturale le aree appartenenti ai parchi regionali caratterizzate dai più alti livelli di naturalità e comunque destinate a funzioni prevalentemente di conservazione e ripristino dei caratteri ambientali.
- la legge istitutiva del parco naturale (L.R. 7/2007) definisce quale strumento attuativo delle finalità di conservazione e tutela delle caratteristiche ambientali il piano per il parco naturale; la medesima legge istitutiva ha fissato inoltre, al fine di garantire il perseguimento delle succitate finalità, i divieti inerenti le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat (art. 5 L.R. 7/2007). Il piano del parco naturale prevede il divieto attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambiti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette ed ai rispettivi habitat, nel rispetto di quanto già definito dalla legge istitutiva.



PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

- le "considerazioni ambientali" costituiscono elemento fondante del piano stesso, e sono, per la natura di tale piano, totalmente integrate. Come indicato nel documento di sintesi "*Le finalità istitutive di un parco naturale sono, per propria natura, indirizzate alla conservazione della natura e degli ecosistemi, nonché di salvaguardia dei valori paesaggistici e storici del territorio*" ed in tal senso il modello metodologico che ha portato alla definizione dei contenuti del piano ha avuto quale sua origine l'analisi specifica dei caratteri naturalistici delle aree a parco. In particolare a tal proposito si rileva che nell'analisi si sono considerati gli habitat prioritari di cui all'allegato I della direttiva europea 2001/42/CE, in base a quanto è emerso dal monitoraggio effettuato nel 2005: l'insieme di tutti gli strati informativi ha poi consentito una definizione delle aree a maggior valenza naturalistica, in modo tale da graduare in maniera corretta i vincoli indicati nella proposta di piano per orientare le azioni in esso previste.
- Non si rilevano effetti e/o interferenze negative sui SIC contenuti nel parco naturale. "*Il piano del Parco Naturale è stato impostato come diretta derivazione del PTC vigente del Parco Regionale, rispettandone l'impostazione e la struttura progettuale, che ritroviamo nella suddivisione delle aree di azzonamento*" per cui le zone di SIC coincidono con le aree che il PTC (vigente) definisce
 1. ZONA B1 – riserva naturale parziale di interesse geo-litologico, forestale e faunistico del Canto Alto e della Valle del Giongo (tale riserva ha l'obiettivo principale di salvaguardare le formazioni geo-litologiche e la vegetazione naturale, che comprende complessi vegetazionali di rilevante pregio. Gli interventi consentiti devono essere finalizzati alla conservazione e riqualificazione dei caratteri naturali e ambientali);
 2. ZONA B2 – riserva naturale parziale di interesse forestale dei boschi di Astino e dell'Allegrezza (tale riserva è suddivisa in due nuclei vicini ma senza continuità perimetrale. Ha l'obiettivo principale di salvaguardare i residui complessi forestali, favorendone l'evoluzione allo stadio climatico, nonché di salvaguardare le caratteristiche naturali e paesaggistiche).

I divieti urbanistici già in essere per tali aree ai sensi del PTC vigente (artt. 8 e 9 della L.R. 8/1991) sono pertanto mantenuti nell'impostazione del piano del parco naturale, ma in aggiunta a ciò l'ulteriore analisi di dettaglio eseguita in ordine agli habitat prioritari ha consentito di definire gli obiettivi (integrati) di conservazione dei SIC del parco dei Colli riassumibili in uno sviluppo dei boschi verso la stadio di climax e, nel contempo, nel mantenimento delle fasce aperte e aride di prateria, nonché nel mantenimento e ricostruzione di pozze idonee alla presenza di anfibi, e nella regolamentazione degli accessi, in particolare in vicinanza delle pareti di nidificazione. per quanto riguarda i rapaci.

Si evince in tal senso che le azioni di piano concorreranno al miglioramento ambientale e alla salvaguardia delle condizioni ambientali, faunistiche e floristiche dei SIC presenti nell'area.

- Il piano per il parco naturale, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2007 (Istituzione del parco naturale dei Colli di Bergamo) ha valore di piano paesistico e di piano urbanistico; le indicazioni specifiche di recupero e salvaguardia di ambienti naturali altresì tipici del paesaggio contribuiranno alla valorizzazione del paesaggio stesso. Il piano inoltre *produce un sostanziale incremento del sistema delle tutele e della salvaguardia, individuate come attuazione del principio di valorizzazione del patrimonio paesaggistico delle aree comprese nel Parco Naturale, da cui derivano i criteri di valutazione per giudicare la compatibilità delle prescrizioni urbanistiche. In questo modo si pratica una autentica pianificazione paesaggistica, costruendo un piano a maggiore valenza paesaggistica, che integra e completa l'attuale PTC del Parco Regionale.*



PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

- Il piano non prevede nuovi interventi antropici rispetto a quanto oggi consentito dal PTC vigente; non si ha alcuna nuova identificazione di superfici da destinare alla autonoma iniziativa dei comuni.
- Il piano del parco naturale introduce comunque norme di maggior tutela, ad esempio per le aree boschive, nelle quali viene previsto il taglio previa contrassegnatura, o per le aree residuali agricole, nelle quali vengono definiti con chiarezza i parametri di trasformazione e le modalità di richiesta degli interventi;
- Nella normativa regionale in materia non è indicato alcun modello metodologico inerente la valutazione ambientale strategica di un piano per il parco naturale.
- La partecipazione al procedimento di redazione del piano è stata garantita dall'attivazione del procedimento stesso di verifica di assoggettabilità alla VAS; si rileva che conformemente a quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 19 in data 4 maggio 2011 sono stati invitati alla conferenza di verifica n. 46 soggetti interessati e competenti in materia ambientale, la documentazione è stata resa disponibile sui siti SIVAS di regione Lombardia e su www.parcocolilibergamo.it, nonché depositata presso gli uffici del consorzio per la presa visione.

PRESO ATTO TUTTAVIA di quanto indicato dalle associazioni Italia Nostra, Legambiente e WWF nota pg 2787 del 20.06.2011 in merito alla necessità di sottoporre all'intero processo di VAS il piano in oggetto;

TENUTO CONTO che la Direttiva europea 2001/42/CE, il d.lgs. 152/06 e s.m.i. e la normativa regionale in materia non escludono in maniera chiara ed univoca l'applicazione dell'intero processo di valutazione ambientale strategica alla tipologia di piano in oggetto;

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A

1. di assoggettare il piano del parco naturale dei Colli di Bergamo alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS;
2. di provvedere alla pubblicazione sul sito web SIVAS della Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/index.jsp>, sul sito web del parco dei Colli all'indirizzo www.parcocolilibergamo.it, all'albo pretorio del parco dei Colli, agli albi dei comuni consorziati del presente decreto.

Bergamo, 01.07.2011

L'AUTORITÀ COMPETENTE

F.TO (rag. Manuela Corti)

F.TO (p.a. Pasqualino Bergamelli)

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

F.TO (ing. Francesca Caironi)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE